



Associazione Alta-Lena via G. B. Miliani, 26 00133 Roma  
C.F. 97439590585  
Tel: 346/7896096  
e-mail: [alta\\_lena@yahoo.it](mailto:alta_lena@yahoo.it)

La possibilità di poter vivere un laboratorio preventivo/educativo di psicomotricità funzionale durante il secondo e terzo anno di vita, ha sui bambini molteplici effetti positivi. In questa fascia d'età è di fondamentale importanza vivere delle esperienze quanto più ricche e variegate possibili che per forza di cose, visti i destinatari dell'attività, sono esperienze dove il corpo ed il movimento sono protagonisti. Gli stimoli proposti hanno anche l'obiettivo di nutrire il desiderio di scoperta ed esplorazione dell'ambiente circostante, cosa che permette ai fanciulli di sviluppare la loro intelligenza ed il favorire di un'evoluzione globale e armoniosa che tenda a far diventare reale il potenziale presente nell'individuo. In particolar modo si vuole far nascere o sostenere interesse, motivazione, intenzionalità, l'acquisizione del controllo corporeo, l'aumentare della capacità di cogliere gli stimoli esterni, adattando la propria azione ad essi o al contrario di agire sull'ambiente sperimentando le relative conseguenze. Tale forma di apprendimento avviene attraverso il vissuto del fanciullo che può "migliorare" il suo stare nel mondo attraverso tentativi ed errori. Ogni incontro sarà caratterizzato da gioco libero e strutturato per stimolare gli schemi motori e posturali di base, le capacità senso-percettive, lo schema corporeo, l'orientamento spaziale, la percezione temporale, la coordinazione generale, oculo-manuale e segmentaria.

Gli obiettivi si racchiudono tutti nell'azione preventiva che il laboratorio vuole generare. Infatti, agendo sin dai primissimi anni di vita sui processi di apprendimento, si creano delle solide basi su cui i fanciulli potranno poggiarsi per tutta la loro esistenza. Inoltre tale attività, ad un occhio esperto e competente, permette di cogliere il prima possibile eventuali situazioni che necessitino di maggiori approfondimenti, non aspettando quindi una loro eccessiva amplificazione.